

FINI, CASINI E RUTELLI PRESENTANO I CANDIDATI

Il Terzo polo lancia la sfida da Milano e Napoli

Manfredi Palmeri a Milano e Raimondo Pasquino a Napoli: con i candidati sindaco alle imminenti amministrative Fli, Api e Udc debuttano ufficialmente insieme come area politica del Terzo polo. E ieri i tre leader, Gianfranco Fini Pier Ferdinando Casini e Francesco Rutelli, hanno fatto appunto la spola tra Milano e Napoli per dare la volta ai loro candidati più rappresentativi. In entrambi i casi la presentazione dei candidati diventa lo spunto per parlare appunto del Terzo Polo. «Non una somma di partiti, ma una forza nuova» con la quale centrodestra e centrosinistra devono fare i conti «perché - ne è certo Casini - senza di noi nessuno vincerà». Bersani vi tende la mano?, chiedono i giornalisti ai leader dell'Udc. «Sono in tanti a farlo», risponde ironico Casini. Novità è l'elemento che più

spesso ricorre nelle parole dei tre leader: «La nostra coalizione - spiega Fini accolto da un'ovazione a Milano - nasce con la volontà di archiviare una vecchia politica, di lasciarsi alle spalle la stagione del presentismo, che non sa declinare i verbi al futuro, e dell'egoismo, sociale, economico e geografico». Per il leader di Fli la gente è stanca del rimpallo delle responsabilità su quel che è e di quel che è stato, «di chi guarda sempre nello specchietto retrovisore, di chi non sa parlare al futuro». Ed è stanca delle contrapposizioni. Una per tutte, quella tra Nord e Sud: perché, dice, «La Padania non esiste». «Non si può andare avanti solo con un pezzo di Paese», gli fa eco Casini a sottolineare che per il Terzo Polo c'è l'Italia unita, e che «non è pensabile un federalismo che non sia solidale».

